



**COMUNE DI CROTONE**  
**(Prov. KR)**  
**SERVIZIO FINANZIARIO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023 è stato prorogato:

- al 31 gennaio 2021, per effetto dell'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- al 31 marzo 2021, per effetto dell'art. unico, D.M. 13 gennaio 2021;
- al 30 aprile 2021, per effetto dell'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41;
- al 30 maggio 2021, per effetto dell'art. 3, c. 2, D.L. 30 aprile 2021, n. 56.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2021-2023.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	5.087.698,88 di riscosso 2019 su un accertamento di competenza pari ad euro 5.306.579,28		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	6.341.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	6.163.100,00	6.163.100,00	6.163.100,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione</b>	Non vi sono state modifiche rispetto alle aliquote deliberate nell'esercizio 2020.		
<b>Effetti connessi a disposizioni Recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o dal regolamento</b>	<i>Base imponibile ridotta del 50% per fabbricati di interesse storico artistico di cui all'art.10 del codice al D.Lgs. n.42/2004, per fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili di fatto non utilizzati, unità immobiliari fatta eccezione per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione a determinate condizioni stabilite dall'art.17, comma 1 lett. c) del vigente regolamento comunale approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di C.C. n. 28 del 2/7/2020.</i>		
<b>Altre considerazioni</b>	<p>Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel 2020 (con un calo, alla data del 30 settembre, quantificabile in circa il 13 per cento, secondo i dati Siope), i quali porteranno probabilmente a una riduzione anche del gettito 2021.</p> <p>Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi non ancora emanato.</p> <p>Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2020.</p> <p>A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.</p> <p>A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in</p>		

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	5.976.057,04 di riscosso 2019 su un accertamento di competenza 2019 pari ad euro 11.694.671,32		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	10.065.568,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	10.482.234,00	10.482.234,00	10.482.234,00
<b>Altre considerazioni</b>	<p>L'Ente si avvale della facoltà prevista dall'art. 30, c. 5, D.L. n. 41/2021, che ha prorogato sino al 30 giugno 2021 i termini per l'approvazione del PEF 2021, del regolamento e delle tariffe TARI 2021.</p> <p>Si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, che deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.</p> <p>Occorre valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera n. 238/2020, come la componente Rcu, relativa al differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del Pef 2019 (che gli enti i quali si sono avvalsi della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019 devono riportare nei Pef dal 2021 fino al massimo all'anno 2023) e la componente Rcmd, relativa al recupero delle riduzioni concesse alle utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera n. 158/2020, presente nel periodo 2021-2023.</p> <p>In particolare, la componente Rcu potrebbe determinare uno sfasamento tra l'entrata e i relativi costi riportati in bilancio, secondo il metodo con il quale gli enti hanno contabilizzato nel bilancio 2020 le spese del servizio di gestione dei rifiuti riportate nel Pef 2020.</p> <p>Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p> <p>Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.</p>		

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>			
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	3.800.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Le Aliquote non sono state modificate</i>		
<b>Altre considerazioni</b>	<p>La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2019 + incassi in conto/residui 2020), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.</p> <p>Pur nell'auspicio di una ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale nel 2021 si attesterà probabilmente su livelli inferiori al trend storico fino al 2019.</p> <p>Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2020, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2021, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2020.</p> <p>Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori per il 2021.</p> <p>Per il 2022 e il 2023, bisogna considerare che in base alla regola di accertamento, l'importo dell'addizionale non potrà superare il livello di accertamento 2020 il quale, pur potendo attestarsi sul livello dell'anno fiscale 2018, si ridurrà per effetto del calo dei versamenti.</p>		

## CANONE UNICO Patrimoniale

<b>Principali norme di riferimento</b>	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Vedi sopra.		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	245.000,00	535.000,00	535.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
<b>Altre considerazioni</b>	L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione. Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata. Si tratta di un'operazione complessa, stante la varietà dei presupposti impositivi. A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2015, in ossequio al principio contabile 3.3, che prevede che "Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.." è stato interamente previsto in bilancio l'importo dell'evasione accertato a mezzo di ruolo coattivo, provvedendo ad effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Nel bilancio di previsione sono previsti accertamenti per il recupero dell'evasione I.M.U. e della TARI, come di seguito riportati:

## IMU – Recupero evasione

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	1.815.000,00	1.815.000,00	1.815.000,00

## TARI – RECUPERO EVASIONE

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	206.100,00	206.100,00	206.100,00

La percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, relativamente al recupero evasione Imu, è stata pari al 95,37%, mentre quella riguardante il recupero evasione Tari, è stata pari al 71,59%.

## Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale assegnato al Comune di Crotona per l'esercizio 2021 è pari ad € 11.167.753,99.

## Proventi delle sanzioni Codice della strada

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 22/04/2021 è stato disposto il riparto dei proventi delle sanzioni per le violazioni al Codice della strada attenendosi a quanto prescritto dall'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, così come modificato dalla L. 120/2010. Anche per la previsione da iscriverne nel bilancio 2021 di tale entrata si è dato attuazione ai nuovi principi contabili (in particolare il principio n. 3.3. precedentemente già riportato) che prevedono l'iscrizione per intero della posta per poi procedere ad un'opportuna svalutazione appostando un congruo Fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte spesa.

L'entrata è stata stimata per un importo pari ad € 1.031.286,22.

Tale dato risente della mancata attività di riscossione durante l'anno 2020, a causa della sospensione dell'invio degli avvisi di pagamento fino al 31 dicembre, come stabilito da una serie di decreti emessi nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e da ultimo il DL 125/2020.

Per quanto sopra detto si è pertanto reso necessario riallocare nuovamente in bilancio le entrate derivanti da tale tipo di attività di riscossione.

Quanto sopra detto tenuto comunque conto che l'entrata medesima risulta iscritta tenuto conto della parte di difficile e dubbia esazione atteso infatti che la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, è stata pari al 91,94%.

## Proventi da Parcometri

Con la determinazione dirigenziale n.800 del 17/05/2021 si è proceduto ad affidare il servizio di gestione dei parcheggi a pagamento, non custoditi ubicati all'interno del Comune di Crotona, mediante la fornitura, l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i parcometri, della relativa segnaletica verticale ed orizzontale, l'attività degli ausiliari di sosta e la predisposizione di tutte le infrastrutture e di ulteriori servizi accessori.

Il servizio dato in concessione ha durata quinquennale e prevede la corresponsione nei confronti dell'Ente, di un importo pari ad euro 1.325.690,00.

Le tariffe applicate risultano essere in linea con quelle approvate con deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Comunale n.152 del 1/9/2020 ad oggetto "Individuazione aree destinate alla sosta a pagamento dei veicoli in ambito comunale. Determinazione di tariffe ed orari".

Giova rammentare che la previsione di una nuova concezione gestionale del servizio si è resa necessaria al fine di limitare le perdite dovute ad una scarsa efficienza e convenienza in termine di economicità per l'ente tenuto conto che la previgente modalità di gestione del servizio medesimo non garantiva la piena copertura dei costi risultando anzi in perdita per le casse comunali.

Ciò ha consentito quindi di prevedere un risparmio di risorse di bilancio nell'ottica di un miglioramento complessivo la cui piena operatività sarà comunque da monitorare stante l'esigenza di garantire e preservare l'economicità del servizio medesimo nell'ambito dei più generali equilibri finanziari dell'ente.

## **Fondo art. 106 D.L. 34/2020 come convertito dalla legge 77/2020**

L'art. 106 del D.L. n.34/2020 convertito nella Legge n.77/2020 ha previsto l'istituzione di un "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali":

In particolare, il comma 1 del citato art.106 recita testualmente:

*"Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sono individuati criteri e modalità di riparto tra gli enti di ciascun comparto del fondo di cui al presente articolo sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, valutati dal tavolo di cui al comma 2".*

Tale fondo, integrato ulteriormente nell'esercizio 2020 dall'art. 39 del D.L. 104/2020, ha comportato un trasferimento complessivo di € 3.161.266,94.

Sulla base della certificazione COVID trasmessa dall'ente mediante l'applicativo "Pareggio di Bilancio" del Mef in data 31/5/2021 ed avente protocollo n.155965, risultano confluiti nell'avanzo vincolato (Allegato A/2) la parte di fondo non utilizzata a compensazione di minori entrate e/o maggiori spese legata all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si è anche previsto sulla base dell'art. 23 del D.L. 41/2021 (cosiddetto Decreto Sostegni) uno stanziamento di € 1.150.000,00 in considerazione delle risorse stanziato pari a 1.350 milioni di euro in favore dei comuni. Complessivamente nel Bilancio di previsione 2021/2023 relativamente al Fondo delle funzioni fondamentali risulta iscritto un importo complessivo pari ed 1.027.000,00.

## 1.2. Le spese<sup>2</sup>

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Si evidenzia che l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

Così come avvenuto per le considerazioni del lato "entrata" del bilancio di previsione 2021-2023 anche le previsioni di spesa hanno indubbiamente risentito dell'incedere di diverse variabili contingenti ed in particolare:

- dell'attuale vigenza del piano di riequilibrio di cui alla deliberazione n.19 del 28/5/2019 che ha fatto sorgere la necessità di allocare risorse a titolo di disavanzo da ripianare a carico dell'esercizio 2021 (euro 1.240.000,00);
- della necessità di ripianare il disavanzo da riaccertamento straordinario con conseguente imputazione della rata costante prevista dalla modalità di ripiano approvata con la citata deliberazione n.31/2015 e corrispondente ad euro 185.120,00 per ogni esercizio ricompreso nel bilancio di previsione 2020-2022;
- della necessità di ripianare il maggior disavanzo emergente dalle risultanze del consuntivo 2020, pari a complessivi euro 1.373.351,63, come da schema di rendiconto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 23.06.2021, che in fase di previsione di bilancio prevede una modalità di ripiano per euro 457.783,12 a valere sull'esercizio 2021 e per euro 457.784,00 a valere sugli esercizi 2022 e 2023;
- delle restrizioni da attuare tenuto conto dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con proprie deliberazioni n.108/2018, n.138/2018 e n.85/2020;
- dalle innegabili ed obbligate contrazioni alla spesa derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19;
- dalla necessità di una azione costante di rigorosa politica di contrazione della spesa tenuto conto delle oggettive e contingenti difficoltà dell'ente, peraltro accentuatesi con riferimento all'esercizio 2020, in materia di recupero di entrate tributarie ed extratributarie con percentuali di riscossione scarse che impongono azioni di continuo e costante monitoraggio delle spese correlate;
- dalla previsione di un accantonamento a fondo rischi che, al pari del fondo già accantonato a tale titolo a valere sul risultato di amministrazione 2020, possa consentire all'ente di fronteggiare le possibili ripercussioni negative derivanti da ipotesi di soccombenze rispetto al contenzioso in essere;
- dalla previsione di un accantonamento a titolo di fondo vincolato per ripiano perdite società partecipate che, al pari del fondo già accantonato a tale titolo a valere sul risultato di amministrazione 2020, possa consentire di fronteggiare le eventuali perdite nella gestione delle partecipazioni attualmente detenute dall'ente.

---

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### Spese del personale

La programmazione triennale del personale prevede il rispetto tassativo dei vincoli imposti dall'attuale normativa (comma 557 quater art. 1 L. 296/2006, come modificato dalla L. 114/2014), che prescrive che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione annuale dei fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2011 – 2013). La media del triennio 2011- 2013 è pari ad euro 11.503.496,56 mentre la spesa prevista per l'esercizio 2021 è pari ad euro 10.842.686,27 come evidenziato nella tabella che segue:

	<b>Media triennio 2011 – 2013</b>	<b>Bilancio di previsione 2021</b>	
<b>Spesa intervento 01</b>	11.211.537,99	13.051.940,42	<b>Macroaggregato 1</b>
<b>IRAP</b>	756.055,80	680.116,39	<b>Macroaggregato 2</b>
<b>Altre spese incluse</b>	110.924,18		<b>Macroaggregato 4</b>
<b>Totale spese del personale</b>	12.078.021,41	13.732.056,81	
<b>Spese escluse limite</b>	575.021,41	2.889.370,54	
<b>Limite comma 557 quarter</b>	11.503.496,56	<b>10.842.686,27</b>	

L'andamento della spesa del personale per periodo 2020 -2023 è il seguente:

#### ANDAMENTO SPESA DEL PERSONALE 2021 - 2023

	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
Spese macroaggregato 101	9.164.317,42	13.051.940,42	12.118.439,45	12.109.113,93
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	542.746,06	680.116,39	680.000,00	680.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio				
Altre spese: da specificare				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>9.707.063,48</b>	<b>13.732.056,81</b>	<b>12.798.439,45</b>	<b>12.789.113,93</b>
(-) Componenti escluse (B)	788.300,32	2.889.370,54	1.859.477,56	1.920.152,04
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>8.918.763,16</b>	<b>10.842.686,27</b>	<b>10.938.991,89</b>	<b>10.868.961,89</b>

#### Verifica dei limiti imposti per acquisti di beni, prestazione di servizi ed utilizzo di beni di terzi.

La legge 19 dicembre 2019, n. 157 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" ha attuato l'abrogazione dei tetti di spesa precedentemente disposti.

L'articolo 57 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di enti locali" elimina una serie di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali.

A decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- abrogazione limiti di spesa per la formazione del personale degli enti locali (50 per cento della spesa corrente dell'anno 2009, ex art. 6 comma 13 del dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010)
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- abrogazione dell'obbligo di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter, DL 98/2011)
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987)
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del DI 66/2014)
- abrogazione delle disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei succitati tetti di spesa, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dal TUEL (art. 1, comma 905 legge 145/2018 e art. 21-bis, dl 50/2017)

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

Cap.	DESCRIZIONE
88	Recupero evasione IMU
210	Tassa rifiuti
218	Recupero evasione TARI
1366	Proventi contravvenzionali anni precedenti

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il calcolo della "media semplice sui rapporti annui". Nelle seguenti tabelle è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate:

#### BILANCIO 2021

Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2021 di entrata	Stanziamento FCDE
88	Recupero evasione IMU	1.815.000,00	1.730.965,50
210	Tassa rifiuti	10.482.234,00	4.359.561,12
218	Recupero evasione TARI	206.100,00	147.546,99

1366	Proventi contravvenzionali anni precedenti	1.031.286,22	948.164,55
<b>TOTALE</b>		<b>13.534.620,22</b>	<b>7.186.238,16</b>

#### BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2022 di entrata	Stanziamiento FCDE
88	Recupero evasione IMU	1.815.000,00	1.730.965,50
210	Tassa rifiuti	10.482.234,00	4.359.561,12
218	Recupero evasione TARI	206.100,00	147.546,99
1366	Proventi contravvenzionali anni precedenti	461.772,17	424.553,33
<b>TOTALE</b>		<b>12.965.106,17</b>	<b>6.662.626,94</b>

#### BILANCIO 2023

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2022 di entrata	Stanziamiento FCDE
88	Recupero evasione IMU	1.815.000,00	1.730.965,50
210	Tassa rifiuti	10.482.234,00	4.359.561,12
218	Recupero evasione TARI	206.100,00	147.546,99
1366	Proventi contravvenzionali anni precedenti	461.772,17	424.553,33
<b>TOTALE</b>		<b>12.965.106,17</b>	<b>6.662.626,94</b>

#### Servizi a domanda individuale

L'Ente ha provveduto, con deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 7/5/2021 a determinare le tariffe per i servizi a domanda individuale, che consentono una copertura dei costi in misura pari al 101,84% come risulta dal seguente quadro riepilogativo:

ENTRATE				SPESE			
SERVIZIO	TARIFE	TRASFERIMENTI	TOTALE	PERSONALE	BENI E SERVIZI	TOTALE	PERCENTUALE COPERTURA
ASILI NIDO	50.000	804.680	854.680		949.364	949.364	90
ILLUMINAZIONI VOTIVE	220.000		220.000	12.237	66.373	78.610	280
MENSE SCOLASTICHE	80.000	133.000	213.000		223.295	223.295	95,39
USO DI SALE	1.589		1.589	201	1.388	1.668	95,26
BOX AREE MERCATALI	90.000		90.000	3.000	88.000	95.550	94,19
SERVIZIO PARCHIMETRI	86.000		86.000		90.300	90.300	95,24
<b>TOTALI</b>	<b>527.589</b>	<b>937.680</b>	<b>1.465.269</b>	<b>15.438</b>	<b>1.418.720</b>	<b>1.438.787</b>	101,84
COPERTURA	101,84	%					

#### Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

*"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,48% per il 2021, 0,63% per il 2022 e 0,59% per il 2023.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 350.000,00 pari allo 0,32% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

### **Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Ai sensi del D.L. n. 183/2021 che ha modificato il testo del citato comma 861 della legge n. 145/2018, per l'anno 2021, il calcolo degli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo medio è stato effettuato a partire dai dati delle risultanze contabili dell'ente e non da quelli presenti in piattaforma.

Avuto riguardo della disciplina normativa vigente in materia l'ente ha proceduto ad iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	35.873.977,62
Stanziamanti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	28.745.993,47
Totale		7.127.984,14
Percentuale applicata		5,19%
Importo FGDC da accantonare		370.000,00

### Accantonamenti di fondi

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Fondo per rinnovi contrattuali personale dipendente	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo rischi contenzioso	200.000,00	180.000,00	187442,68
Fondo vincolato per perdite società partecipate	50.000,00	50.000,00	50.000,00

I proventi derivanti dalle concessioni edilizie per il triennio 2021-2023 hanno avuto la seguente destinazione:

ENTRATE					SPESE						
CAP	DESCRIZIONE	2021	2022	2023	Tit	CAP	DESCRIZIONE	2021	2022	2023	TIT
1890	PROVENTI ONERI CONCESSORI SANATORIA ABUSIVISMO EDILIZIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	IV	8900	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATA DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	I
1900	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DELLA MONETIZZAZIONE DELLE URBANIZZAZIONI	700.000,00	700.000,00	700.000,00		11410	ACQUISIZIONE DI AREE VERDI DA DESTINARE AD USO PUBBLICO E TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE FINANZIATE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	II
						17895	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA FINANZIATE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
						17907	RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI NEL CENTRO STORICO E NELLE PERIFERIE DEGRADATE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	II
						18020	RIGENERAZIONE E DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE FINANZIATE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE (V)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
1895	PROVENTI ONERI CONCESSORI SANATORIA ABUSIVISMO EDILIZIO (L.47/1985; L.N. 724/94; L.326/03; L.N. 662/1996) V CAP 8925-18025-17892-17882	360.000,00	720.000,00	720.000,00	IV	8925	LIQUIDAZIONE INCENTIVI ISTRUTTORIA Istanze di condono da abusivismo edilizio (L.47/1985; L.N. 724/94; L.326/03; L.N. 662/1996) - V CAP 1895	36.000,00	72.000,00	72.000,00	I
						17882	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA (L.47/1985; L.N. 724/94; L.326/03; L.N. 662/1996) V CAP 1895	100.000,00	200.000,00	200.000,00	II
						17892	INTERVENTI DI RISANAMENTO URBANO ED AMBIENTALE (L.47/1985; L.N. 724/94; L.326/03; L.N. 662/1996) V CAP 1895	100.000,00	200.000,00	200.000,00	II
						18025	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE (L.47/1985; L.N. 724/94; L.326/03; L.N. 662/1996) V CAP 1895	124.000,00	248.000,00	248.000,00	II

## **2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 che emerge dalle risultanze di cui al rendiconto di gestione 2020 il cui schema è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 23.06.2021, che coincide con un disavanzo pari ad euro 1.792.311,44.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.142 del 9/6/2015, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a complessivi euro 5.553.484,34.

Con successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 30/7/2015, tenuto conto delle modalità di ripiano di cui al D.M. 2 aprile 2015, è stato approvato il piano di recupero del disavanzo emerso in sede di riaccertamento straordinario ed iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo pari ad euro 185.120,00.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28/5/2019, l'ente ha adottato il piano di risanamento ex art. 193 del D.Lgs. n.267/2000 (Tuel) ed approvato la relativa modalità di ripartizione del predetto disavanzo secondo quanto disposto dall'art.188 del citato Tuel prevedendo un piano di riparto, nelle annualità 2019-2021, per come di seguito indicato:

- esercizio 2019 – euro 2.337.519,32
- esercizio 2020 – euro 2.560.000,00
- esercizio 2021 – euro 1.240.000,00

Con la sopracitata deliberazione è stata inoltre posta a carico del bilancio dell'esercizio 2020 la quota annua del disavanzo residuo per l'importo sopra evidenziato.

Prese in esame le risultanze di cui alle modalità di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario e di quello emerso in attuazione del piano di risanamento di cui alla delibera n.19/2019, tenuto inoltre conto delle risultanze della gestione 2020, emerge che il disavanzo non è stato ridotto di un importo pari, almeno, alla quota annua.

Ciò, preso atto che il rendiconto 2020 si chiude con un disavanzo pari ad euro 1.792.311,44 e che l'esercizio 2019 si era chiuso, invece, con un disavanzo pari ad euro 3.164.079,81.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 non risulta pertanto migliorato rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, nonché della quota annua di disavanzo da applicare in seguito alle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui di cui alla citata deliberazione di G.C. n.142/2015.

Per quanto detto, il maggior disavanzo emerso, da ripianare con apposita deliberazione consiliare che preveda una modalità di ripiano a valere sulle annualità 2021-2023 trova comunque allocazione negli stanziamenti di cui al bilancio di previsione 2021-2023.

Tale allocazione muove dalla necessità di ripianare il maggior disavanzo emergente dalle risultanze del consuntivo 2020, pari a complessivi euro 1.373.351,12, come da schema di rendiconto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n 77 del 23.06.2021, che in fase di previsione di bilancio prevede una modalità di ripiano per euro 457.783,12 a valere sull'esercizio 2021 e per euro 457.784,00 a valere sugli esercizi 2022 e 2023;

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 *prevede* inoltre l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

*Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede che seguono.*

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -) <sup>(1)</sup>	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)	(f)
<b>Fondo anticipazione liquidità</b>							
	<b>Totale Fondo anticipazione liquidità</b>						
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
15100	FONDO VINCOLATO PER PERDITE PARTECIPATE	379.402,13		200.000,00	150.000,00	729.402,13	
	<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>	379.402,13		200.000,00	150.000,00	729.402,13	
<b>Fondo contenzioso</b>							
15090	FONDO RISCHI	10.174.996,37	-3.068.623,95	624.520,54	500.000,00	8.230.892,96	2.865.135,84
	<b>Totale Fondo contenzioso</b>	10.174.996,37	-3.068.623,95	624.520,54	500.000,00	8.230.892,96	2.865.135,84
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	28.636.949,85		6.115.178,56	-1.891.102,96	32.861.025,45	
	<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	28.636.949,85		6.115.178,56	-1.891.102,96	32.861.025,45	
<b>Accantonamento residui perenti</b>							
	<b>Totale Accantonamento residui perenti</b>						
<b>Altri accantonamenti</b>							
15115	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE			60.000,00		60.000,00	
15125	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIRIGENTE			50.000,00		50.000,00	44.000,00
15110	INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	21.000,00	-16.536,98	6.000,00	-4.463,02	6.000,00	
	FONDO ACCANTONAMENTO PER COPERTURA DFB E\O PASSIVITA POTENZIALI				1.500.000,00	1.500.000,00	
	<b>Totale Altri accantonamenti</b>	21.000,00	-16.536,98	116.000,00	1.495.536,98	1.616.000,00	44.000,00
	<b>Totale</b>	39.212.348,35	-3.085.160,93	7.055.699,10	254.434,02	43.437.320,54	2.909.135,84

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
<b>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>											
400	TRASFERIMENTO STATALE FONDO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI (ART. 106 DL 34/2020-ART.39 DL 104/2020)	15105	FONDO PER L' ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART.106 DL 34/2020)		3.128.590,94					3.128.590,94	
1547	RIPARTIZIONE INCENTIVO PROGETTAZIONE PER ACQUISTO ATTREZZI TECNOLOGICI E SOFTWARE (V T 18100) (Vincoli derivanti da leggi e principi contabili)		UTILIZZO INCENTIVO PROGETTAZIONE PER ACQUISTO ATTREZZI TECNOLOGICI E SOFTWARE (Art. 113 D.Lgs. 50/2016) (V T 1547)	1.638.520,56						1.638.520,56	
1547	RIPARTIZIONE INCENTIVO PROGETTAZIONE PER ACQUISTO ATTREZZI TECNOLOGICI E SOFTWARE (V T 18100)	18100	UTILIZZO INCENTIVO PROGETTAZIONE PER ACQUISTO ATTREZZI TECNOLOGICI E SOFTWARE (Art. 113 D.Lgs. 50/2016) (V T 1547)		9.038,08	9.038,08					
1585	PROVENTI CONVENZIONE LINKEM PER INSTALLAZIONE IMPIANTI (V T 18155)	18155	PROVENTI CONVENZIONE LINKEM PER INSTALLAZIONE IMPIANTI (V T 1585)	2.000,00	3.500,02	5.250,04				249,98	
1700	ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO (V 15750)	15750	DESTINAZIONE DI PROVENTI DI ALIENAZIONE AREE IMMOBILI E MOBILI FUORI USO (V.1700)		63.915,44					63.915,44	
1890	PROVENTI ONERI CONCESSIONI SANATORIA ABUSIVISMO EDILIZIO (DL 25.11.94 N.649 ) V	8900	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATA DALLE CONCESSIONI EDILIZIE (V.1890-1900)		6.216,60					6.216,60	
1900	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DELLA MONETIZZAZIONE DELLE URBANIZZAZIONE (V.8900-18020-11410-17895-17907)	17895	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA FINANZIATE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE (V.1890-1900)		256.276,65			6.683,66		249.592,99	

1905	MONETIZZAZIONE DELLE AREE DA CEDERE COME STANDARD URBANISTICI (V. 16445)	16445	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE FINANZIATO DALLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE STANDARD (V. 1905)		17.576,12					17.576,12	
1910	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI DELLA DISCIPLINA URBANISTICA (V) CAP. 17925 S	17925	SPESE PER LA PROGRAMM.NE E L'ATTUAZ.NE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA (V) CAP. 1910 E		69.481,07					69.481,07	
3460	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE (V CAP.19100)				1.363.044,09	1.363.044,09					
3461	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO (V CAP.19101)	19101	RITENUTE ERARIALI (V CAP.3461)		44.549,69	44.549,69					
3470	RIMBORSO DI FONDI ANTICIPATI PER SERVIZI ECONOMATO E SERVIZI IN ECONOMIA (V CAP.19290)	19290	ANTICIPI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO E SERVIZI DI ECONOMIA PER ELEZIONI E REFERENDUM (V CAP.3470)		15.000,00	15.000,00					
3510	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI - SPLIT PAYMENT (V CAP.19210)	19210	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI - SPLIT PAYMENT (V 3510)		1.747.725,11	1.747.725,11					
3511	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI (V CAP.19211)	19211	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI (V CAP.3511)		69.201,25	69.201,25					
3520	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE (V CAP.18990)	18990	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE (V CAP.3520)		665.393,99	665.393,99					
3600	RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI (V CAP.19120)	19120	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI (V 3600)		314.325,55	314.325,55					
3610	DEPOSITI CAUZIONALI (V CAP.19140)	19140	DEPOSITI CAUZIONALI (V CAP 3610)		1.081,80	1.081,80					
<b>Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (h/1)</b>					1.640.520,56	7.774.916,40	4.234.609,60		6.683,66	5.174.143,70	
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>											
					11.881.198,01					11.881.198,01	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6690	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI PER LA BUONA SCUOLA (V.EX 1635-1645)		200.000,00					200.000,00	200.000,00
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	15910	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ASILO COMUNALE VIA DI MILLE SU TRAFERIMENTO STATALE (BUONASCUOLA) - (V. 1635)		69.798,34					69.798,34	69.798,34
460	TRASFERIMENTI STATALI PER LA CULTURA E BIBLIOTECHE COMUNALI ( V 7280-16350-16355)	7280	BIBLIOTECHE:SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP 460)		63.517,00	63.517,00					
460	TRASFERIMENTI STATALI PER LA CULTURA E BIBLIOTECHE COMUNALI ( V 7280-16350-16355)	16350	BIBLIOTECHE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTI SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP 460)		9.483,00		9.483,00				

460	TRASFERIMENTI STATALI PER LA CULTURA E BIBLIOTECHE COMUNALI ( V 7280-16350-16355)	16355	BIBLIOTECHE: ACQUISTO ARREDI E ATTREZZI SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP 460)		7.000,00		7.000,00				
510	TRASFERIMENTO STATALE PER FONDO MIGRANTI (V. 12940 - 17035)	12940	FONDO MIGRANTI SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 510)								
520	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI SOCIALI STRAORDINARI, EXTRACOMUNITARI, RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO ED INTERVENTI DIVERSI NEL SOCIALE. (V CAP. 12960)	12960	INTERVENTI SOCIALI STRAORDINARI SU TRASFERIMENTO STATALE PER EXTRACOMUNITARI, RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO ED INTERVENTI DIVERSI NEL SOCIALE (V CAP.520)	136.175,92	1.291.595,30	1.291.595,30		-136.175,92		272.351,84	270.000,00
535	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI NEL SOCIALE - HOME CARE PREMIUM - (V CAP.13035 - 12310 - 12315)	13025	SPESE DIVERSE NEL SOCIALE ATTRAVERSO CONTRIBUTI SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP.1010)	3.123,38	455.964,01	405.300,00		3.123,38		50.664,01	
538	TRASFERIMENTO STATALE PER BUONI VIAGGIO (V CAP 13028)	13028	SPESE PER BUONI VIAGGIO SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP 538)		144.251,70					144.251,70	
545	TRASFERIMENTO STATALE PER SERVIZI DI CURA INFANZIA PAC II (V CAP.13055)	13055	SERVIZI DI CURA INFANZIA SU TRASFERIMENTO STATALE PAC II (V 545)		278.470,61	71.370,99	604.679,58		397.580,18		0,22
550	CONTRIBUTO STATALE PER LIBRI DI TESTO NELLE SCUOLE (V CAP.6625)	6625	SPESE E CONTRIBUTI PER BUONI LIBRO ALLE SCUOLE DELL'OBBLIGO SU TRASF. REGIONALE (V CAP 550)		307.781,09	307.781,09					
555	TRASFERIMENTO STATALE PER MISURE DI SOSTEGNO EDUCATIVO ALLE FAMIGLIE (ART 105 DL 34/2020) V CAP 13000	13000	SPESE PER INTERVENTI SI SOSTEGNO EDUCATIVO ALLE FAMIGLIE SU TRASFERIMENTO STATALE (ART.105 DL 34/2020) V CAP 555		225.797,77					225.797,77	225.797,77
557	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE (V CAP 6705-6715)	6705	INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP 557)		731.244,71					731.244,71	731.244,71
557	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE (V CAP 6705-6715)	6715	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP 557)		490.361,34					490.361,34	490.361,34
560	TRASFERIMENTO STATALE PER IL PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA (V. 13075-12290-12295-13080-17030)	12290	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE - RETRIBUZIONI (V. 560)		662.742,94	278.005,09	278.966,29			105.771,56	
560	TRASFERIMENTO STATALE PER IL PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA (V. 13075-12290-12295-13080-17030)	12295	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE ONERI AL PERSONALE (V. 560)		31.323,92	31.323,92					

560	TRASFERIMENTO STATALE PER IL PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA (V. 13075-12290-12295-13080-17030)	13080	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 560)		520.831,54	520.831,54				
565	TRASFERIMENTO STATALE PER PIANO POVERTA'(V. 12330-12335-12340-17055)				265.007,67				265.007,67	
565	TRASFERIMENTO STATALE PER PIANO POVERTA'(V. 12330-12335-12340-17055)	12330	RETRIBUZIONI AL PERSONALE - PIANO POVERTA' SU TRASFERIMENTO STATALE (V.565)		272.721,46				272.721,46	272.721,46
565	TRASFERIMENTO STATALE PER PIANO POVERTA'(V. 12330-12335-12340-17055)	12335	ONERI AL PERSONALE - PIANO POVERTA' SU TRASFERIMENTO STATALE (V.565)		87.270,87				87.270,87	87.270,87
565	TRASFERIMENTO STATALE PER PIANO POVERTA'(V. 12330-12335-12340-17055)	12340	PRESTAZIONE DI SERVIZI - PIANO POVERTA' SU TRASFERIMENTO STATALE (V.565)	808.381,00	701.601,00				1.509.982,00	1.509.982,00
565	TRASFERIMENTO STATALE PER PIANO POVERTA'(V. 12330-12335-12340-17055)	17055	ACQUISTO ATTREZZATURE - PIANO POVERTA' SU TRASFERIMENTO STATALE (V.565)		25.000,00				25.000,00	25.000,00
575	TRASFERIMENTI PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE (V CAP.12985-13065)	12985	ACQUISTO BUONI SPESA PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE (V CAP.575)		1.074.596,92	574.596,92			500.000,00	500.000,00
575	TRASFERIMENTI PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE (V CAP.12985-13065)	13065	CONTRIBUTI ENTI TERZO SETTORE PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE (V CAP.575)		74.596,92				74.596,92	74.596,92
577	TRASFERIMENTO STATALE PER CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE PER ACQUISTO LIBRI DL 34/2020 (V CAP 7245)	7245	SERVIZIO BIBLIOTECHE: SPESE PER ACQUISTO DI LIBRI DL 34/2020 (V CAP 577)		10.001,90	10.001,34			0,56	
580	TRASFERIMENTO STATALE PER PON INCLUSIONE E PON I FEAD (V. 17070 - 17080)	17070	SPESE PER PON INCLUSIONE SU TRASFERIMENTO STATALE (V. E. 580)	22.748,29					22.748,29	22.748,29
585	TRASFERIMENTO STATALE PER SPESE EMERGENZA COVID-19 - ART.114 D.L. 18/2020 (V.CAP 1795-1800)	1795	SPESE PER MATERIALE EMERGENZA COVID-19 SU TRASFERIMENTO STATALE - ART.114 D.L.18/2020 (V.585)		20.389,84	20.389,84				
585	TRASFERIMENTO STATALE PER SPESE EMERGENZA COVID-19 - ART.114 D.L. 18/2020 (V.CAP 1795-1800)	1800	SPESE PER SERVIZI EMERGENZA COVID-19 SU TRASFERIMENTO STATALE - ART.114 D.L. 18/2020 (V.585)		16.527,88	12.220,00			4.307,88	
590	TRASFERIMENTO STATALE PER PROGETTO SCUOLE SICURE (V. 3780-3910-3860-15000)	3780	LAVORO STRAORDINARIO PER PROGETTO SCUOLE SICURE SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 590)	7.475,20		3.451,62			4.023,58	
590	TRASFERIMENTO STATALE PER PROGETTO SCUOLE SICURE (V. 3780-3910-3860-15000)	3910	SPESE PER PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE PROGETTO SCUOLE SICURE SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 590)	1.762,70		1.220,00			542,70	
590	TRASFERIMENTO STATALE PER PROGETTO SCUOLE SICURE (V. 3780-3910-3860-15000)	15000	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZI PER PROGETTO SCUOLE SICURE SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 590)	3.016,25		3.016,25				

595	TRASFERIMENTO STATALE PER FONDI STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE - ART.115 D.L.18/2020 (V.CAP 3830-3810-15270)				393,44					393,44	
595	TRASFERIMENTO STATALE PER FONDI STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE - ART.115 D.L.18/2020 (V.CAP 3830-3810-15270)	3830	FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO POL LOCALE - ART. 115 D.L.18/2020 (V.CAP 595)		5.337,06	5.337,06					
595	TRASFERIMENTO STATALE PER FONDI STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE - ART.115 D.L.18/2020 (V.CAP 3830-3810-15270)	15270	ALTRI S. GENERALI: IRAP		368,34	368,34					
680	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO (V 6680)	6680	ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO SU FINANZIAMENTO REGIONALE (V CAP.680)						-170,00	170,00	
725	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PER ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ( V CAP.6650)	6650	ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI SU TRAFERIMENTO REGIONALE (V - 725)	93.533,80	93.277,86	85.218,72				101.592,94	90.667,84
745	TRASFERIMENTO REGIONALE PER GESTIONE E PULIZIA SPIAGGE MISURE DI PREVENZIONE EMERGENZA COVID-19 (V CAP 2685)	2685	SPESE PER GESTIONE E PULIZIA SPIAGGE MISURE DI PREVENZIONE EMERGENZA COVID-19 SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP 745)		17.820,00					17.820,00	
822	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ATTIVITA' CULTURALI (V Cap. 8265 - 8280 - 19440)	8265	SERVIZI BENI CULTURALI: SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI SU FINANZIAMENTO REGIONALE (V CAP.822)						-470,07	470,07	
825	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INTERVENTI A FAVORE DI MINORI "PROGETTO PIPPI" (V.CAP. 12325-12345)	12325	SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DI MINORI "PROGETTO PIPPI" SU TRASF. REG. (V. CAP. 825)		50.000,00					50.000,00	50.000,00
825	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INTERVENTI A FAVORE DI MINORI "PROGETTO PIPPI" (V.CAP. 12325-12345)	12345	BENI E SERVIZI AL PERSONALE ADDETTO AL "PROGETTO PIPPI":SPESE PER MISSIONI (V. CAP.825)		50.000,00					50.000,00	
830	TRASFERIMENTI REGIONALI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE ED INIZIATIVE TURISTICHE (V. 14850)	14850	MANIFESTAZIONI SPORTIVE ED INIZIATIVE TURISTICHE SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V. 830)						-8.027,95	8.027,95	
895	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA COMUNALE (V.11280)	11280	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LA GESTIONE DELLA DISCARICA COMUNALE (V.895)		50.499,37	50.499,37					
905	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL PIANO DI LOTTA ALLA POVERTA' SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP 905)	13022	SPESE PER IL PIANO DI LOTTA ALLA POVERTA' SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP 905)		30.000,00					30.000,00	30.000,00
925	TRASFERIMENTI REGIONALI PER CONTRIBUTI SU CANONI DI LOCAZIONE E POLITICHE DELLA CASA (V CAP 8585)	8585	CONTRIBUTI PER CANONI DI LOCAZIONE E POLITICHE DELLA CASA SU TRASFERIMENTO STATALE O REGIONALE (V CAP.925)		153.435,49					153.435,49	153.435,49
930	TRASFERIMENTO REGIONALE PER PULIZIA SPIAGGIA (V CAP 10720)	10720	SPESE PER LA PULIZIA DELLA SPIAGGIA BALNEARE SU FINANZIAMENTO REGIONALE (V CAP.930)		3.891,00					3.891,00	

960	TRASFERIMENTI REGIONALI PER ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DI HANSENIANI, UREMICI ECC.. (V CAP. 9030)	9030	INTERVENTI PER ASSISTENZA SANITARIA E FARMACEUTICA AI MENO ABBIENTI SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP 960)		7.016,22	7.016,22					
965	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MISURE DI SOSTEGNO E SOLIDARIETA' NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' (V. CAP. 13005)	13005	SPESE PER MISURE DI SOSTEGNO E SOLIDARIETA' NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V. CAP.965)		333.390,69		333.390,69				
1000	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ASSISTENZA DISABILI GRAVI PRIVI DI SOSTEGNO FAMILIARE ( V CAP 13032)	13032	ASSISTENZA DISABILI GRAVI PRIVI DI SOSTEGNO FAMILIARE SU TRASFERIMENTO REGIONALE ( V CAP 1000)	169.977,28	72.334,86				242.312,14	242.312,14	
1010	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI DIVERSI NEL SOCIALE (V CAP.13070-13020-13025)	13020	SPESE PER INTERVENTI DIVERSI NEL SOCIALE SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP.1010)	698.676,10		104.600,00			594.076,10	594.076,10	
1010	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI DIVERSI NEL SOCIALE (V CAP.13070-13020-13025)	13070	INTERVENTI DIVERSI NEL SOCIALE E RIPARTO QUOTE AI COMUNI (V CAP.1010)		124.800,00	124.800,00					
1015	TRASFERIMENTO REGIONALE PER SOSTEGNO ATTIVITA' STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI (D.G.R. 503/2019)V CAP 13030	13030	SPESE PER SUPPORTO ATTIVITA' STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI SU TRASFERIMENTO REGIONALE (D.G.R. 503/2019) V CAP 1015		24.500,92	11.879,08			12.621,84		
1015	TRASFERIMENTO REGIONALE PER SOSTEGNO ATTIVITA' STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI (D.G.R. 503/2019)V CAP 13030	13030	SPESE PER SUPPORTO ATTIVITA' STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI SU TRASFERIMENTO REGIONALE (D.G.R. 503/2019) V CAP 1015		287.234,90	172.340,94			114.893,96		
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14450-14675-14865-14920-18250 )				868.779,19				868.779,19		
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14450-14675-14865-14920-18250 )	6645	SOSTEGNO AL TRASPORTO URBANO E SCOLASTICO SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V.1230)	119.795,94	414.386,06	168.495,28	147.041,04		218.645,68	218.645,68	
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14450-14675-14865-14920-18250 )	8267	SOSTEGNO A PROGETTI PER L'OCCUPAZIONE RIVOLTI ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA FINANZIATI DALLE ROYALTIES REGIONALI (V.1230)		109.450,00				109.450,00	109.450,00	

1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14450-14675-14865-14920-18250 )	8267	SOSTEGNO A PROGETTI PER L'OCCUPAZIONE RIVOLTI ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA FINANZIATI DALLE ROYALTIES REGIONALI (V.1230)						-2.450,00		2.450,00	
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14450-14675-14865-14920-18250 )	11440	VERDE ED AMBIENTE: SPESE PER INTERVENTI VARI SUL VERDE ED AMBIENTE FINANZIATI DALLE ROYALTIES REGIONALI (V CAP.1230)		750.000,00						750.000,00	750.000,00
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14450-14675-14865-14920-18250 )	13780	SPESE PER STRADE, MURI ED OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATE DALLE ROYALTIES (V.1230)		55.612,00						55.612,00	55.612,00
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14450-14675-14865-14920-18250 )	14920	FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROMOZIONE TURISTICA (V CAP.1230)	260.495,66							260.495,66	260.495,66
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14450-14675-14865-14920-18250 )	18250	ASSISTENZA TECNICA PROGETTI - FONDO DI ROTAZIONE - FINANZIATE DALLE ROYALTIES (V 1230)						8.046,72		8.046,72	
1315	CONTRIBUTI ISTAT PER IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE ED ALTRE RILEVAZIONI (V CAP.15030-15540-15550-15560-18280)	15030	ALTRI S. GENERALI: COMPENSI AL PERSONALE E RILEVATORI PER IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE FINANZIATI DALL'ISTAT (V CAP.1315)		26.902,18	26.902,18						
1655	TRASFERIMENTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA, RIGENERAZIONE E RECUPERO DEI CORSI D'ACQUA URBANI (V. 18075)	18075	MESSA IN SICUREZZA, RIGENERAZIONE E RECUPERO DEI CORSI D'ACQUA URBANI SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 1655)		71.062,79	28.211,08					42.851,71	
1695	TRASFERIMENTO STATALE - MIT PER PROGETTAZIONE E INVESTIMENTI COMUNI (V CAP 16420)	16420	SPESE PER PROGETTAZIONE E INVESTIMENTI COMUNI -MIT - SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP 1695)		18.240,00						18.240,00	
1740	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP3195-15715-15720-16745-17337-17916-17927-17940-17955-18125-)				47.692,50			15.523,20		254.882,26	287.051,56	
1740	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP3195-15715-15720-16745-17337-17916-17927-17940-17955-18125-)	17337	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP.1740)	19.764,89					-9.965,70	675.986,61	705.717,20	55.141,39

1740	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP3195-15715-15720-16745-17337-17916-17927-17940-17955-18125-)	17916	RIQUALIFICAZIONE URBANA QUARTIERE FONDO GESU' SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP.1740)					-5.000,00	18.836,77	23.836,77	
1772	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI ( V CAP 17395)	17395	INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP 1772)		98.928,38					98.928,38	98.928,38
1935	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE PER EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 ( V CAP 15885)	15885	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE PER EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 SU TRASFERIMENTO STATALE ( V CAP 1935)		400.000,00	370.465,69				29.534,31	
2048	TRASFERIMENTO REGIONALE PER COMPLETAMENTO TEATRO COMUNALE (V Capitolo 16427)	16427	COMPLETAMENTO TEATRO COMUNALE SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V Capitolo 2048)		485.600,00	485.600,00					
2240	TRASFERIMENTO REGIONALE PER INTERVENTI DI BONIFICA DISCARICA COMUNALE (V. 17110)	17110	INTERVENTI DI BONIFICA DISCARICA COMUNALE SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V. 2240)		1.430,74	1.430,74					
2250	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE CON CONGLOMERATO IDRAULICO CATALIZZATO (V. 19330)	19330	MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE CON CONGLOMERATO IDRAULICO CATALIZZATO SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V. 2250)			11.606,41		-12.650,12		1.043,71	
3250	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL PROGRAMMA P.I.S.U. (V CAP.15730)	15730	SEVIZIO PATRIMONIO: SPESE PER IL PROGRAMMA P.I.S.U. SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP.3250)	4.460,00	296.336,59	4.460,00	296.336,59	-127.990,58		127.990,58	
3870	TRASFERIMENTO REGIONALE PER BONIFICA AREA ARCHEOLOGICA (V CAP.19400)	19400	BONIFICA AREA ARCHEOLOGICA SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP.3870)		63.369,44	63.369,44					
3978	TRASFERIMENTO STATALE PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIE CITTADINE (V CAP 17408)	17408	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIE CITTADINE SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP 3978)		95.047,68	95.047,68					
4020	TRASFERIMENTO REGIONALE PER VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA TURISTICO, CULTURALE ED AMBIENTALE CAPO COLONNA (V. 19420 - 19425)	19420	VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA TURISTICO, CULTURALE ED AMBIENTALE CAPO COLONNA SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V.4020)					-33.806,20		33.806,20	
<b>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				14.500.382,76	12.875.217,09	5.412.269,13	1.692.420,39	-333.583,16	1.355.332,54	21.959.826,03	7.188.286,38
<b>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</b>											
3355	MUTUO PER MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' FRAZ. PAPANICE (V CAP.18320)	18320	MUTUO PER MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PAPANICE (V CAP.3355)		129.523,39					129.523,39	
<b>Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (h/3)</b>				129.523,39						129.523,39	
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	15140	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICENZA DEI SERVIZI (ART. 17 CCNL 01/04/99 e		1.365,00					1.365,00	1.365,00

			s.m.i.)								
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	15150	ONERI RIFLESSI SU SPECIFICHE VOCI DEL SALARIO ACCESSORIO	324,61					324,61	324,61	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	15270	ALTRI S. GENERALI: IRAP	116,39					116,39	116,39	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16520	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	539,87					539,87	539,87	
87	PIANO STRAORDINARIO RECUPERO EVASIONE ICI - IMU (V)	17350	IMPIANTO TELECAMERE PER VIDEOSORVEGLIANZA	65.000,93					65.000,93	44.227,81	
730	DONAZIONI PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE DA IMPRESE E/O ASSOCIAZIONI (V.CAP. 12995)	12995	SPESE PER MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE SU DONAZIONI DI PRIVATI, IMPRESE E/O ASSOCIAZIONI (V.CAP.730-740)		428,89				428,89		
800	DONAZIONI E CONTRIBUTI DA PRIVATI PER SPESE SANITARIE ED ASSISTENZIALI (V CAP 13305)	13305	SPESE SANITARIE ED ASSISTENZIALI SU DONAZIONI E CONTRIBUTI DA PRIVATI (V CAP 800)		5.875,00				5.875,00		
802	DONAZIONI E CONTRIBUTI DA PRIVATI PER EMERGENZA ALLUVIONALE (V CAP 4512-4515)	4515	SPESE PER SOSTEGNO AD IMPRESE SU DONAZIONI PER EMERGENZA ALLUVIONALE (V CAP 802-805)		60.000,00				60.000,00	57.792,48	
805	DONAZIONI E CONTRIBUTI DA IMPRESE E/O ASSOCIAZIONI PER EMERGENZA ALLUVIONALE (V CAP 4512-4515)				3.571,54				3.571,54	3.115,00	
1490	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE LOCULI (V.16780) (Vincoli formalmente attribuiti dall'ente)		COSTRUZIONE CRIPTE E MANUTENZIONE STRAORDINAR.DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEI CIMITERI (V.1490-1720)	1.025.301,91					1.025.301,91		
1490	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE LOCULI (V.16780)	16780	COSTRUZIONE CRIPTE E MANUTENZIONE STRAORDINAR.DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEI CIMITERI (V.1490-1720)		768.378,05	10.000,00		0,01	758.378,04		
<b>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				1.092.648,71	838.253,48	10.000,00		0,01	1.920.902,18	107.481,16	
<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totale Altri vincoli (h/5)</b>											
<b>Totale risorse vincolate (h = h/1 + h/2 + h/3 + h/4 + h/5)</b>				17.363.075,42	21.488.386,97	9.656.878,73	1.692.420,39	-326.899,49	1.355.332,54	29.184.395,30	7.295.767,54

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i = i/1 + i/2 + i/3 + i/4 + i/5)</b>	
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1 = h/1 - i/1)	5.174.143,70
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2 = h/2 - i/2)	21.959.826,03
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3 = h/3 - i/3)	129.523,39
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4 = h/4 - i/4)	1.920.902,18
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5 = h/5 - i/5)	
<b>Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l = h - i)<sup>(1)</sup></b>	29.184.395,30

**Allegato a/3 Risultato di amministrazione -  
quote destinate**

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESUNTO (\*)**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)	(g)
	ALTRE ENTRATE DI CAPITALE			1.105.605,47				591.054,64	514.550,83	
	<b>Totale</b>			1.105.605,47				591.054,64	514.550,83	

<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti</b>	
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamento<sup>(1)</sup></b>	514.550,83

Il principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 al § 9.11.71 dispone:

*“L’articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell’eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede “La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell’eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell’eventuale disavanzo tecnico di cui all’articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011.”*

*Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell’allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l’importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.”*

*Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:*

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2019	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2020 (schema di rendiconto approvato con delibera di C.C. n. 77 del 23.06.2021)	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
			2021	2022	2023	Esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	4.813.003,34	4.627.883,34	185.120,00	185.120,00	185.120,00	185.120,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018	3.800.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00			0,00
Disavanzo derivante dalla gestione 2020 (schema di rendiconto approvato con delibera di C.C. n. 77 del 23.06.2021 )		1.373.351,12	457.783,12	457.784,00	457.784,00	
<b>Totale</b>	8.613.003,94	7.241.234,46	1.882.903,12	642.904,00	642.904,00	

### **3.Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di €. 78.217.293,3, così suddivisi:

<b>Tipologia</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>
Programma triennale OO.PP	14.701.584,56	35.530.720,69	25.984.988,01
<b>TOTALE</b>	<b>14.701.584,56</b>	<b>35.530.720,69</b>	<b>25.984.988,01</b>

Tali spese sono finanziate con risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge.

### **4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il crono-programma di spesa degli investimenti**

Riguardo ai cronoprogrammi di spesa, gli stessi sono inseriti, dai rispettivi responsabili dei servizi per ciascuna spesa di propria afferenza, negli atti gestionali di presupposto dei singoli interventi oggetto di imputazione pluriennale tenuto conto dei criteri di esigibilità di cui ai principi contabili generali ed applicati del D.Lgs. n.118/2011.

In sede di gestione, viene quindi costantemente monitorata, da parte dei dirigenti responsabili, l'esigibilità della spesa di cui ai cronoprogrammi medesimi al fine di apportare eventuali variazioni di esigibilità all'imputazione precedentemente prevista.

In sede poi di riaccertamento e ricognizione dello stock di residui attivi passivi propedeutico all'approvazione del rendiconto, i singoli interventi sono quindi oggetto di successiva analisi da parte dei dirigenti responsabili che, sulla base dell'andamento dei lavori, stabiliscono l'andamento dei diversi residui tenuto conto dell'andamento dei lavori e della contestuale esigibilità dell'obbligazione sottesa.

delle risorse conservate nel FPV, sia di parte corrente che di parte capitale.

### **5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## **7. Elenco dei propri enti e organismi strumentali**

Alla data del 31/12/2020 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZ. (%)</b>	<b>CONTROLLATA/ PARTECIPATA</b>	<b>QUOTATA (SI/NO)</b>
Akrea SpA	100	Controllata	NO
Congesi – Consorzio tra Comuni per la gestione del servizio idrico integrato nel Crotonese	53,47	Controllata	NO
CORAP- Consorzio Regionale Attività Produttive	1,67	Partecipata	NO
Crotone Sviluppo S.p.A. in house providing	100	Controllata	NO
Cultura e Innovazione S.c.a.r.l.	2,36	Partecipata	NO
Marina di Crotone S.p.A in liquidazione	95	Controllata	NO
Progetto Magna Graecia s.r.l. in liquidazione	7	Partecipata	NO
PST KR-Parco Scientifico Tecnologico	1,59	Partecipata	NO
STU Stazione S.p.A in liquidazione	35	Partecipata	NO
SAGAS S.p.A in Liquidazione	37,04	Partecipata	NO

Nel corso del 2018 e del 2019 con riferimento alla redazione del bilancio consolidato è stato definito il “gruppo amministrazione pubblica” del Comune di Crotone e conseguentemente il perimetro del consolidamento. Ai sensi delle norme vigenti tali indirizzi riguardano sostanzialmente le società di cui il Comune di Crotone detiene la maggioranza delle quote di partecipazione. Tutte le società sono interessate dagli adempimenti conseguenti all’entrata in vigore del Testo unico sulle Partecipate (D.lgs. n. 175/2016 come modificato e integrato dal D.Lgs 100/2017 ).

Riguardo alla gestione delle partecipazioni detenute, il Comune definisce indirizzi ed obiettivi strategici e valuta la coerenza degli stessi con le azioni messe in campo dalla Società in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto societario e dal precitato Regolamento sul sistema dei controlli interni.

Di anno in anno la Giunta definisce gli obiettivi da perseguire nello svolgimento dei servizi affidati sia per quanto attiene le spese di funzionamento che per quanto riguarda gli investimenti approvando il relativo budget.

Per quanto attiene, inoltre, la materia delle partecipazioni detenute l’ente dopo aver approvato la revisione straordinaria ex art.24 del TUSP con deliberazione di Consiglio Comunale n.114 del 6/12/2017, in ultimo, con propria deliberazione di Consiglio Comunale n.62/2021 ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2019.

Le risultanze dell’ultima revisione effettuata sono quelle sinteticamente di seguito riportate:

<b>PARTECIPATA NOME</b>	<b>CODICE FISCALE PARTECIPATA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>ESITO DELLA RILEVAZIONE</b>
A.KR. E. A. S.p.A. - AZIENDA KROTONESE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	91006090798	100%	Mantenimento senza interventi

CONGESI Consorzio tra Comuni per la gestione del servizio idrico integrato nel Crotonese	03484480797	51%	Mantenimento senza interventi
CORAP – Consorzio Regionale Attività Produttive	82006160798	1,67%	Mantenimento senza interventi
CROTONE SVILUPPO S.p.A. In House Providing	01944150794	100%	Razionalizzazione
CULTURA E INNOVAZIONE S.C. A R. L. in Breve C & I - S.C. A R. L.	02745550794	2,36%	Razionalizzazione
MARINA DI CROTONE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	03142840796	95%	Razionalizzazione
PST-KR Parco Scientifico Tecnologico Multisetoriale - Società Consortile a Responsabilità Limitata	02622520795	1,59%	Razionalizzazione
Progetto Magna Graecia s.r.l. in liquidazione	03179420785	7%	Razionalizzazione
SAGAS S.p.A. in Liquidazione	03490850793	37,04%	zazioneRazionaliz
STU Stazione S.p.A. in liquidazione	02764930794	35%	Razionalizzazione

Per quanto attiene Marina di Crotona SpA in liquidazione e Sagas SpA le stesse partecipazioni seppur elencate nell'ambito degli adempimenti in materia risultano cancellati dal registro delle imprese. Per tutte le altre società oggetto di razionalizzazione il triennio 2021-2023 rappresenta invece arco temporale nell'ambito del quale verranno monitorate le azioni di razionalizzazione già deliberate.

## **8. Considerazioni finali**

La sfida a cui si sottopone questa Amministrazione – quella di un concreto risanamento dell'Ente – coincide con una congiuntura normativa assai stringente.

La riforma del sistema contabile ha destrutturato il vecchio impianto della Finanza Pubblica, che troppo spesso si prestava ad artifici e alla rappresentazione di situazioni non veritiere.

Oggi il Legislatore, attraverso istituti come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità o il Fondo Pluriennale Vincolato, ha costruito un sistema integrato basato sull'effettività.

I principi contabili hanno, di fatto, rivoluzionato il modo stesso di amministrare e di concepire il governo della cosa pubblica. Ed altre rivoluzioni sono in itinere.

Ne deriva un nuovo volto della Pubblica Amministrazione.

E, soprattutto, una certezza: senza la programmazione non c'è futuro.

Per questo motivo, gli strumenti di programmazione (Dup e Bilancio di previsione) rivestono un valore assai pregnante nell'ambito della mission di un'Amministrazione chiamata ad impiantare le coordinate di un risanamento possibile su un terreno impervio, quale è quello di una normativa senz'appello.

Alla luce di quanto detto la programmazione contenuta nel presente schema di bilancio mira a dare graduale risoluzione, per quanto possibile e comunque nei limiti di un intervento che richiede una prospettiva più ad ampio raggio con orizzonte temporale che va oltre un solo esercizio, ai rilievi operati dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con proprie deliberazioni n.108/2018, n.138/2018 e n.85/2020.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal medesimo organo di controllo, le previsioni di entrata e di spesa di cui allo schema di bilancio per il triennio 2021-2023 risentono comprensibilmente degli effetti, solo in parte mitigati dall'intervento di ristoro statale, dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le ripercussioni derivanti da una emergenza tuttora in corso hanno evidentemente condizionato l'attività programmatica dell'ente incidendo in maniera sostanziale sui relativi stanziamenti allocati nelle diverse annualità di bilancio.

Tenuto conto di quanto sopra detto, gli stanziamenti allocati all'interno del documento contabile di bilancio sono in linea con le previsioni di entrata e di spesa comunicate dai diversi settori comunali come attestato peraltro dai Dirigenti e Responsabili dei Servizi comunali in separate note acquisite agli atti di ufficio.

Oltre che sulla base delle esigenze settoriali manifestate dai diversi responsabili dei servizi comunali, ciascuno per quanto afferisce il settore e/o servizio di propria competenza, le previsioni dello schema di bilancio sono state predisposte in coerenza con il contenuto del Documento Unico di programmazione 2021-2023 che rappresenta documento di presupposto allo schema di bilancio stesso ed ai relativi allegati.

Nel rispetto del generale principio di coerenza fra i documenti di programmazione dell'ente, le previsioni medesime sono inoltre in linea con i contenuti di indirizzo e programmazione disposti nell'ambito degli atti propedeutici al bilancio medesimo adottati dai settori competenti in materia preliminarmente all'approvazione dello schema di bilancio.

Alla luce di quanto detto, trovano pertanto allocazione all'interno del presente schema di bilancio le diverse previsioni esplicitate dai settori competenti in materia di politica tributaria e tariffaria in materia di entrate proprie dell'ente nonché di accertamento e riscossione tanto delle entrate tributarie che delle potenziali entrate derivanti da politiche di riscossione coattiva in materia di lotta all'evasione tributaria.

Trovano altresì allocazione, dal lato delle uscite, le diverse ipotesi di spesa di parte corrente e capitale prospettate dai diversi settori comunali al pari delle programmazioni settoriali in materia di opere pubbliche, programmazione del personale, programmazione biennale degli acquisti di servizi e/o forniture, piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento, ecc.

Sul piano più strettamente contabile, le previsioni di entrate sono state calibrate sulla scorta del minor gettito derivante dal protrarsi dell'emergenza sanitaria in corso.

Sul fronte della spesa, le oggettive criticità in cui versa l'ente hanno indotto un percorso di razionalizzazione delle spese, tanto al fine di rispettare le indicazioni in materia di sostenimento delle spese di carattere obbligatorio e non discrezionale fornite dalla Corte dei Conti che per contenere gli effetti emergenziali senza pregiudicare i complessivi equilibri finanziari dell'ente tenuto conto del maggior disavanzo da ripianare nelle annualità 2021-2023.

Dal punto di vista delle spese sono stati inoltre posti in essere una serie di adeguamenti contabili tesi a considerare alcuni aspetti da sempre ritenuti critici nell'ambito del bilancio dell'ente.

Questa condotta si è esplicitata in una serie di previsioni le cui principali possono essere sinteticamente di seguito riportati:

- previsione di un adeguato FCDE per il triennio 2021-2023 con definizione degli importi di competenza da accantonare, in riferimento a ciascun esercizio tenuto conto delle percentuali di accantonamento previsti per legge, secondo un metodo di calcolo certo e ben definito rispetto a ciascuna tipologia di entrata ritenuta di difficile esazione;

- previsione di adeguato accantonamento a titolo di fondo rischi, contenzioso e passività potenziali che rapportato al fondo già accantonato in sede di definizione del risultato di amministrazione 2020 punta a fronteggiare, seppur gradualmente, il potenziale contenzioso che pende in riferimento a talune vertenze che riguardano l'ente e che potrebbero comportare effetti finanziari negativi in caso di soccombenza;
- previsione di un adeguato accantonamento al fondo vincolato per perdite delle società partecipate stante la volontà di attenuare quanto più possibile i potenziali effetti derivanti da perdite gestionali dei propri organismi partecipati sul bilancio dell'ente;
- conferma della previsione di un apposito capitolo da destinare al finanziamento dei debiti fuori bilancio stante l'esigenza di monitorare l'incidenza della tematica al riconoscimento della legittimità di tali debiti distinguendo tale gestione, da ritenersi caratterizzata da elementi di eccezionalità, rispetto alla ordinaria attività gestionale dell'ente.

Da tutte le operazioni gestionali messe in atto, solo alcune delle quali sopra richiamate, emerge comunque il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica come peraltro desumibile dalle risultanze evidenziate nel prospetto di verifica sul rispetto degli equilibri allegato allo schema di bilancio in corso di approvazione.

Ciò, tenuto comunque conto che per il triennio 2021-2023 il bilancio dell'ente ha comunque garantito il ripiano, in termini di previsione delle quote annuali previste in riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio, tanto del disavanzo emergente dall'adozione del piano di riequilibrio ex art.193 adottato dall'ente con propria deliberazione consiliare n.19/2019 che del disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario tenuto conto delle modalità stabilite con deliberazione consiliare n. 31/2015 e del ripiano del disavanzo di gestione emerso dalle risultanze del consuntivo 2020.

Le quote di ripiano nei termini anzi detti hanno comportato la previsione delle seguenti quote a valere sugli esercizi 2021-2023

- esercizio 2021 – complessivi euro 1.882.903,12 di cui euro 457.783,12 derivanti dal ripiano del maggior disavanzo emerso in sede di definizione delle risultanze del rendiconto di gestione 2020, euro 1.240.000,00 quale quota da ripianare in attuazione del piano di riequilibrio ex art.193 ed euro 185.120,00 quale quota costante da ripianare del disavanzo da riaccertamento straordinario;
- esercizio 2022 – complessivi euro 642.904,00 di cui euro 457.784,00 derivanti dal ripiano del maggior disavanzo emerso in sede di definizione delle risultanze del rendiconto di gestione 2020 ed euro 185.120,00 quale quota costante da ripianare del disavanzo da riaccertamento straordinario;
- esercizio 2023 – di cui euro 457.784,00 derivanti dal ripiano del maggior disavanzo emerso in sede di definizione delle risultanze del rendiconto di gestione 2020 ed euro 185.120,00 quale quota costante da ripianare del disavanzo da riaccertamento straordinario.